



Università degli Studi di Cagliari

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI STUDIO IN
TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA
CLASSE SNT/3 - Classe delle lauree in Professioni Sanitarie Tecniche
ANNO ACCADEMICO 2020/2021**

SOMMARIO

DATI GENERALI.....	2
Art.1 Premesse e finalità	2
Art. 2 Organi del Corso di Studio.....	3
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.....	3
Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	4
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche.....	5
Art. 6 Percorso Formativo.....	7
Art. 7 Docenti del corso	7
Art. 8 Programmazione degli Accessi.....	7
Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso.....	7
Art.10 Iscrizione al corso di studi.....	8
Art.11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi	8
Art. 12 Tirocini.....	8
Art. 13 Crediti formativi	10
Art. 14 Propedeuticità.....	10
Art. 15 Obblighi di frequenza	11
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera.....	11
Art. 17 Verifiche del profitto	11
Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali	12
Art. 19 Periodo di studi all'estero	12
Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali.....	13
Art. 21 Orientamento e Tutorato.....	13
Art. 22 Prova finale	14
Art. 23 Valutazione delle attività didattiche	16
Art. 24 Assicurazione della qualità.....	16
Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti	17
Art. 26 Diploma Supplement.....	17
Art. 27 Norme finali e transitorie	17

DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studio	Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia) (Neurophysiopathological techniques)
Classe di appartenenza	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
Durata	La durata normale del Corso di Laurea è di 3 anni accademici e il numero di crediti necessari per il conseguimento del titolo è pari a 180.
Struttura di riferimento	Facoltà di Medicina e Chirurgia
Dipartimento di riferimento	Scienze Mediche e Sanità Pubblica
Sede didattica	Cittadella Universitaria Monserrato SS 554 Bivio Sestu 09042 - CAGLIARI
Coordinatore	Prof. Matteo Ceccarelli
Sito web	https://unica.it/unica/it/crs_40_64.page
Lingua di erogazione della didattica	Italiano
Modalità di erogazione della didattica	Corso di studio convenzionale
Accesso	Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999): 27

Ulteriori informazioni generali sul Corso di Studio sono riportate nel sito web:
https://unica.it/unica/it/crs_40_64.page

Art.1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento del Corso di Studio in Tecniche di neurofisiopatologia, Classe L/SNT3 - Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie Tecniche è deliberato dal Consiglio di Classe in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004, allo Statuto, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriere amministrative degli studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi.

Art. 2 Organi del Corso di Studio

Gli organi del Corso di Studio, con una descrizione dettagliata di funzioni, compiti e responsabilità, sono definiti nel documento *“Il Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio”* disponibile nel sito web del CdS al link: https://unica.it/unica/it/crs_40_64_36.page

Il Consiglio potrà individuare ulteriori Commissioni con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

I laureati nel Corso di laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia devono aver acquisito conoscenze, abilità e attitudini per esercitare la professione di Tecnico di Neurofisiopatologia.

Per conseguire tale finalità lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

- gestire le procedure tecnico-diagnostiche di acquisizione, elaborazione dei dati elettrofisiologici e di ultrasonologia secondo evidenze scientifiche e linee guida;
- valutare la qualità della procedura applicata e se è rispondente a quanto esplicitato nella proposta di indagine;
- gestire le procedure tecnico-diagnostiche e redigere su richiesta un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico;
- stabilire con gli utenti e i colleghi una comunicazione professionale;
- assicurare comfort, sicurezza e privacy degli utenti durante le indagini diagnostiche;
- agire con responsabilità verso gli utenti e il servizio adottando comportamenti professionali conformi ai principi etici e deontologici;
- collaborare con i medici, i colleghi e tutto il personale per garantire un ottimale funzionamento del servizio e contribuire alla soluzione di problemi organizzativi;
- ricercare le migliori evidenze scientifiche per approfondire aree di incertezza o di miglioramento nella propria pratica professionale;
- conoscere la lingua Inglese (almeno al livello B1) per lo scambio di istruzioni e informazioni nell'ambito specifico di competenza.

1° ANNO

È finalizzato a fornire le conoscenze biofisiche, biomediche e igienico-preventive di base, i fondamenti della disciplina professionale volti anche all'acquisizione delle competenze tecniche elettro-neurofisiopatologiche di base.

2° ANNO

È finalizzato all'approfondimento dei processi patologici che interessano il sistema nervoso nelle diverse età della vita e delle metodiche diagnostiche di neurofisiopatologia applicate anche ad ambiti complessi. Sono previste esperienze di tirocinio in diversi contesti lavorativi, in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

3° ANNO

È finalizzato all'approfondimento delle indagini di neurofisiopatologia applicate agli studi neurofisiologici invasivi, sperimentali e di ricerca. Durante le esperienze di tirocinio, in contesti organizzativi complessi,

lo studente può acquisire sia le competenze tecniche neurofisiologiche inerenti all'esercizio professionale, sia le capacità di lavorare in gruppo, sia una graduale autonomia e responsabilità professionale.

Nel sito web University, al seguente link:

<https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>, nella Sezione A: Obiettivi della Formazione - Quadro A4.b, Quadro A4.c sono declinati i Risultati di apprendimento attesi secondo i cinque Descrittori di Dublino:

- 1) Conoscenza e Comprensione,
- 2) Capacità di applicare Conoscenza e Comprensione,
- 3) Autonomia di giudizio,
- 4) Abilità comunicative,
- 5) Capacità di apprendimento.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

- Tecnici di neurofisiopatologia - (3.2.1.3.4)
-

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Tecnico di Neurofisiopatologia è un operatore sanitario a cui competono le attribuzioni previste dal D.M. 15/3/1995 (Ministero della Sanità) n. 183, dalla legge 251/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Svolge la sua attività nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettroencefalografia, poligrafia, potenziali evocati, ultrasuoni).

In particolare:

- applica le metodiche per la registrazione dei fenomeni bioelettrici, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature ai fini della realizzazione di un programma di lavoro diagnostico-strumentale o di ricerca neurofisiologica predisposto in stretta collaborazione con il medico specialista;
- gestisce le attività di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche;
- impiega metodiche diagnostico-strumentali per l'accertamento dell'attività elettrocerebrale ai fini clinici e/o medico-legali;
- provvede alla predisposizione e controllo della strumentazione delle apparecchiature in dotazione.

Competenze associate alla funzione:

- Competenze per la gestione dell'ambiente di registrazione del segnale biologico (ad esempio: strategie di riduzione delle interferenze ambientali; manutenzione dei dispositivi usati per il prelievo del segnale; verifica delle soluzioni per migliorare il rilevamento dei segnali bioelettrici etc.);
- Competenze per rilevare delle informazioni sullo stato di malattia dell'assistito e applicazione i protocolli assistenziali gestendo le eventuali complicazioni;
- Competenze per collaborare allo sviluppo dei piani integrati di assistenza, con le altre figure professionali nell'ambito di percorsi diagnostico terapeutici.

Sbocchi occupazionali:

I Tecnici di Neurofisiopatologia svolgono la propria attività:

- nelle A.S.L., nelle Aziende ospedaliere, nelle Aziende ospedaliero-universitarie;
- negli Istituti di ricerca, nei Centri di riabilitazione;
- nelle case di cura, ospedali, cliniche private e convenzionate con il S.S.N.;
- negli ambulatori medici e polispecialistici, negli studi professionali individuali o associati.
- presso imprese industriali-commerciali di apparecchiature neurofisiologiche.

Il titolo conseguito consente la prosecuzione degli studi nei Corsi di Laurea Magistrale della classe LM/SNT3 e la frequenza dei master di primo livello incentrati su tematiche affini al CdS.

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

Il Corso di Laurea è basato su attività formative relative alle seguenti tipologie:

- 1) attività di base;
- 2) attività caratterizzanti;
- 3) affini o integrative;
- 4) attività a scelta dello studente;
- 5) attività relative alla preparazione della prova finale;
- 6) ulteriori attività formative (conoscenze linguistiche, abilità informatiche).

Le attività formative del Corso di Laurea sono organizzate in:

Corsi Integrati (C.I.) o Insegnamenti monodisciplinari.

I C.I. sono costituiti da più discipline con contenuti scientifici specifici ed omogenei tra loro.

La programmazione didattica indica il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) attribuiti a ciascun C.I., l'articolazione di ciascun C.I. nelle diverse discipline o moduli e il numero di CFU ad essi attribuiti.

Per ciascuna disciplina o modulo, l'impegno orario complessivo è suddiviso fra le diverse forme di attività formative previste secondo quanto indicato dalla programmazione didattica.

A ciascun credito, 25 ore di lavoro per lo studente, corrispondono 8 ore di didattica frontale.

Le attività formative sono svolte dai docenti indicati in programmazione didattica secondo l'orario definito dal Corso di Laurea.

Per ciascun C.I. attivato, il Consiglio di Classe nomina un Coordinatore.

Il coordinatore di C.I.:

- raccoglie i programmi delle varie discipline/moduli e li pubblica online;
- propone, sentiti i docenti del C.I., le date d'esame, e li invia al Coordinatore del Corso di Laurea;
- coordina la verifica delle presenze degli studenti alle attività previste per le singole discipline;
- entro 15 giorni dalla conclusione del C.I. il coordinatore invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza.
- cura la verbalizzazione online degli esami.

I Criteri per l'individuazione del Coordinatore del C.I. sono i seguenti:

- conferma del coordinatore individuato l'anno precedente.

In alternativa:

- candidatura volontaria di altro docente del CI,
- fascia di appartenenza,
- anzianità di insegnamento,
- n° di CFU.

Nel Corso di Laurea, oltre alle attività formative organizzate in C.I., sono presenti le seguenti tipologie di attività:

- Competenze linguistiche: inglese;
- Tirocini professionalizzanti, ovvero attività pratiche secondo le tipologie indicate dalla programmazione didattica. Di norma a ciascun credito di tirocinio professionalizzante corrispondono 25 ore di frequenza. La certificazione del tirocinio è effettuata a cura del coordinatore dei tirocini;
- Laboratori professionalizzanti, attività formative volte a favorire, con metodi sostanzialmente interattivi, la comprensione dei contenuti teorici di insegnamenti di C.I. di Neurofisiopatologia, neurologia, Neuropsichiatria Infantile, Ortopedia, Terapia Intensiva, Sala Operatoria e Controlli di Qualità, sviluppando abilità pratiche e attitudinali anche attraverso l'esperienza diretta sulle apparecchiature e sulla corretta operatività nelle diverse situazioni cliniche (Degenza, Urgenza, Ambulatori), il tutto in preparazione all'espletamento del relativo tirocinio;
- Attività in preparazione alla "Prova Finale":

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi (180 CFU), inclusi i CFU da dedicare ad attività formative in preparazione alla Prova Finale, come specificato nella Programmazione didattica.

Tali attività, sono costituite:

a) dalla frequenza di un tirocinio professionalizzante conclusivo pari a 25 ore per ciascuna delle seguenti metodiche diagnostiche: elettroencefalografia (di base e alta densità), elettromiografia e elettroneurografia, polisonnografia, ecocolordoppler, potenziali evocati nelle quali lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; tali attività sono programmate e svolte sotto la supervisione del Coordinatore Generale del Tirocinio.

b) dalla stesura di un elaborato di tesi sotto la supervisione del relatore/i di tesi

I CFU verranno acquisiti dallo studente a seguito della dichiarazione di idoneità da parte del Coordinatore Generale del Tirocinio e del caricamento della tesi, in versione elettronica, presso il sito della Segreteria Studenti (<https://segreteria.unica.it/medicinaechirurgia/>).

- Attività a scelta dello studente, per un numero complessivo di CFU stabilito dall'Offerta formativa del Corso, come specificato nel Piano degli studi.

Le attività sono scelte autonomamente dallo studente, purché coerenti col percorso formativo. Sono considerate dal CdS coerenti col percorso formativo le seguenti tipologie:

- insegnamenti attivi nell'Ateneo coerenti col percorso formativo;
- ulteriori attività di tirocinio (su progetto da approvare da parte del Coordinatore Generale di Tirocinio);
- ulteriori livelli di conoscenza lingua inglese acquisibili col placement test o ulteriori corsi da concordare con la segreteria didattica (2 CFU per ogni livello superiore a quello richiesto dal CdS); certificazioni di altre lingue Europee;
- attività seminariali/convegni/corsi di formazione organizzati dalle Associazioni di categoria specifiche del proprio indirizzo di laurea; organizzati dall'Università; accreditati ECM dello specifico settore professionale;
- CFU da convalida di precedenti carriere, esami, master o attività professionali etc.

Il CdS può svolgere un'azione di indirizzo presentando un'offerta di attività particolarmente rilevanti per la formazione, indicandone i CFU corrispondenti. Le attività a scelta, benché inserite formalmente in particolari anni e semestri, possono essere svolte e acquisite in qualunque momento del percorso formativo anche se in sovrannumero.

Per tutte le attività a scelta sono previste forme di valutazione delle competenze acquisite.

Indicazione di altre attività a scelta e criteri per il riconoscimento sono riportati nella specifica pagina del sito del CdS.

Art. 6 Percorso Formativo

Per il numero e elenco degli insegnamenti, Settori Scientifico Disciplinari (SSD), CFU, eventuale articolazione in moduli, si rinvia alla pagina WEB del CdS dove è pubblicato il regolamento didattico/piano degli studi del CdS: https://unica.it/unica/it/crs_40_64_2.page

Art. 7 Docenti del corso

Per le informazioni relative ai docenti del CdS si rinvia al seguente link:

https://unica.it/unica/it/crs_40_64_13.page

Art. 8 Programmazione degli Accessi

Il Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia è programmato a livello nazionale ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999; ad esso si applicano le disposizioni in materia di programmazione a livello nazionale annualmente emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e riportate nei bandi di concorso.

Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia è programmato a livello nazionale ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999; ad esso si applicano le disposizioni in materia di programmazione a livello nazionale annualmente emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e riportate nei bandi di concorso. È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. La prova di ammissione ha funzione selettiva ed è altresì diretta a verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale; è organizzata dalla Facoltà sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal MIUR. Le modalità e la durata della prova sono indicate nel D.M., in cui sono anche definiti il

programma, i contenuti e le modalità di svolgimento della stessa. Saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi nelle materie di Biologia, Chimica e Fisica, da soddisfare nel primo anno di corso, agli studenti ammessi al corso con una votazione inferiore a una prefissata votazione minima, stabilita ogni anno dal Consiglio di corso e riportato nel bando di concorso.

Art.10 Iscrizione al corso di studi

Le modalità operative per l'iscrizione (online) al Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia sono descritte dettagliatamente nel sito web dell'Ateneo al seguente link:

https://www.unica.it/unica/it/futuri_studenti_s02_ss01_sss02.page e nel sito web della segreteria studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia al seguente link:

<https://segreterie.unica.it/medicinaechirurgia/>

Art.11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Lo studente, per essere regolarmente iscritto agli anni successivi al Primo, deve essere in regola con le attestazioni di frequenza delle Attività didattiche e professionalizzanti previste, per l'anno di Corso precedente a quello per il quale richiede iscrizione, dalla relativa Offerta formativa come specificata nella Programmazione didattica. Deve inoltre aver maturato, entro la data del 30 settembre, un numero minimo di CFU pari al 50% dei CFU del 1° anno per passare dal Primo al Secondo Anno di Corso, e tutti i CFU del primo anno e un numero minimo pari al 50% dei CFU dal Secondo Anno per passare al Terzo Anno di Corso.

I trasferimenti da altra Università di studenti iscritti al medesimo Corso di Laurea sono consentiti solo agli studenti in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli anni successivi al Primo, ed è subordinato alla disponibilità di posti a contingente come stabilito dai regolamenti in vigore:

<https://segreterie.unica.it/medicinaechirurgia/trasferimenti-da-altri-atenei/>

I crediti derivanti da trasferimenti, passaggi, precedenti carriere universitarie, conoscenze e abilità professionali e altre attività valutabili, sono riconosciuti con delibera del Consiglio, previa presentazione della domanda alla Segreteria Studenti e previo esame del curriculum e dei programmi dei corsi, acquisito il parere di un'apposita Commissione che valuta anche l'eventuale obsolescenza dei contenuti dei CFU acquisiti.

L'apposita commissione ha compiti istruttori e ha potere di deliberare se incaricata dal consiglio.

Nel caso in cui il riconoscimento dei crediti derivi da trasferimento dello studente da Corsi di Laurea della stessa classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti, non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere comunque motivato.

Art. 12 Tirocini

Si rimanda alla normativa di riferimento di settore e interna.

I Tirocini professionalizzanti sono attività pratiche finalizzate all'acquisizione delle specifiche competenze professionali del profilo; a ciascun credito di tirocinio professionalizzante corrispondono 25 ore di frequenza. I Tirocini tecnico-pratici vengono svolti per un totale di 1525 ore di attività durante l'arco dell'intero triennio. Sono sedi di tirocinio: l'Azienda Ospedaliero-Universitaria e tutte le altre Strutture convenzionate della regione Sardegna aventi servizi di Neurologia e Neuropsichiatria infantile.

Tre sono le figure implicate nella gestione del Tirocinio Professionalizzante:

- Il Tutore Professionale
- Il Referente di Struttura
- Il Coordinatore generale di Tirocinio

Il Tutore Professionale, è la figura alla base della formazione professionale dello studente, e lo guida al raggiungimento delle competenze pratiche e relazionali nei vari settori previsti dagli obiettivi formativi del CdS. Tiene aggiornata la scheda di rilevamento delle presenze degli studenti ad esso affidati e, assieme al Referente della Struttura (vedi sotto), compila, al termine della sua attività, una scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale dello studente. Il Tutore Professionale viene nominato dal CdC (in caso d'urgenza dal Coordinatore della Classe): su proposta del Coordinatore generale di Tirocinio in accordo con il Direttore della Struttura nel quale il tirocinio si svolge, previa accettazione dell'interessato.

Il Referente di Struttura è il livello intermedio di gestione e controllo del tirocinio. Coordina lo svolgimento del tirocinio in dipendenza delle esigenze formative degli studenti e delle caratteristiche della struttura; assieme ai vari tutori compila la scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale dello studente e ne cura l'invio al Coordinatore generale di Tirocinio. Viene nominato dal CdC (in caso d'urgenza dal Coordinatore della Classe su proposta del Coordinatore di Tirocinio in accordo con il Direttore della Struttura nel quale il tirocinio si svolge, previa accettazione dell'interessato.

Il Coordinatore generale di Tirocinio è il livello più elevato di gestione e controllo del tirocinio del CdS, è nominato dal CdC su proposta del Coordinatore della Classe tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso e sono, di norma, in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e che siano in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede il Corso, ovvero individuato con apposito bando esterno.

Il Coordinatore generale di Tirocinio dura in carica un anno ed è rinnovabile secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti; è responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche. Il Coordinatore di Tirocinio è responsabile dell'adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle attività pratiche obbligatorie. Programma lo svolgimento dei tirocini degli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, nelle varie strutture e riceve dai relativi referenti le schede in cui viene formulato il giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti. Sulla base di questo giudizio e di un colloquio di verifica, verbalizza online, per ciascun studente, il giudizio finale (idoneo/non idoneo). Nel caso in cui il giudizio finale sull'attività professionalizzante svolta dallo studente non risultasse positivo, il Coordinatore medesimo dovrà programmare per lo studente un ulteriore ciclo di tirocinio, di durata non

superiore al 30% del totale di ore precedentemente programmate, al termine del quale sottoporrà lo studente ad una nuova verifica.

Il CdS può monitorare lo svolgimento delle attività di tirocinio nelle varie strutture attraverso dei questionari che vengono compilati dai tutor, i referenti e gli studenti. L'attività di tirocinio è distribuita nell'arco del triennio secondo quanto specificato nel Regolamento Tirocinio Professionalizzante.

Art. 13 Crediti formativi

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo (art. 10). I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno ad un carico standard di 25 ore di attività.

L'impegno complessivo dell'apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è fissato convenzionalmente in 60 crediti, a ciascuno dei quali corrispondono 25 ore di impegno orario. La frazione di questo impegno riservata allo studio o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%.

Nell'Art. 5 *Tipologia delle attività didattiche* è stato indicato per ogni tipo di attività formativa la corrispondenza tra CFU e ore di attività.

Nell'Art. 11 *Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi* è stata descritta la modalità di riconoscimento CFU per i trasferimenti e i passaggi.

Art. 14 Propedeuticità

- Non possono essere sostenuti esami del secondo anno di corso se non si sono superati i seguenti esami:
 - Corso Integrato di Anatomia e Neuroanatomia
 - Corso Integrato di Biologia e Biochimica
 - Corso Integrato di Neurofisiologia applicata 1
 - Corso Integrato di Elettroencefalografia

- Non possono essere sostenuti esami del terzo anno di corso se non si sono superati i seguenti esami:
 - Corso Integrato di Fisiopatologia del sistema nervoso

Art. 15 Obblighi di frequenza

Lo studente iscritto al CdS ha l'obbligo di frequenza di tutte le attività formative previste in Programmazione Didattica. L'attestazione delle frequenze è compito istituzionale del docente responsabile dell'insegnamento/ corso/corso integrato. La percentuale minima di presenze documentate da parte dello studente per ciascun C.I. non può essere inferiore al 67% del totale delle ore previste, mentre per le attività professionalizzanti occorre la frequenza del 100% delle ore previste.

Per poter sostenere l'esame finale relativo ad ogni singolo C.I. lo studente deve aver assolto all'obbligo di frequenza. Il Coordinatore della Classe può definire modalità omogenee per la verifica della presenza degli studenti. Come previsto nell'art.27 del Regolamento Carriere Studenti di Ateneo, il coordinatore del C.I, entro 15 giorni dalla conclusione del C.I., invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

Per conseguire la laurea lo studente deve aver maturato 180 crediti comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, dell'inglese con livello indicato nel piano degli studi consultabile nel sito web del Corso di Laurea al link:

https://unica.it/unica/it/crs_40_64_2.page

Tutti gli studenti che si iscriveranno al primo anno del Corso di Laurea dovranno obbligatoriamente partecipare al test di valutazione del livello di competenza della lingua Inglese (comprensivo di test computerizzato + colloquio orale) organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo.

Non dovranno partecipare alla prova di verifica della lingua inglese coloro che sono in possesso di un attestato almeno di livello B1 o superiore rilasciato dai seguenti Enti Certificatori: Cambridge ESOL, IELTS, TOEFL, TRINITY, PEARSON (PT-Academic) da non più di 3 (tre) anni, da allegare alla domanda di iscrizione al Corso di Laurea.

In caso di superamento del test di Inglese al CLA verranno attribuiti i relativi crediti formativi, previsti dal Corso di Studio. In caso di mancato superamento lo studente sarà tenuto a seguire il corso di recupero/riallineamento organizzato dal CLA.

Ulteriori informazioni saranno rese disponibili sul sito web della Facoltà di Medicina e Chirurgia al link: <https://facolta.unica.it/medicinaechirurgia/didattica-2/progetto-lingua-inglese/>

Art. 17 Verifiche del profitto

L'esame di C.I. si svolge in una data unica per i diversi moduli costituenti il C.I. medesimo.

L'esame di C.I. può comportare una o più prove scritte, orali, pratiche, simulate o miste. La valutazione e la votazione sono globali e non sono ammessi debiti per singoli moduli.

Le modalità di verifica del profitto sono definite congiuntamente dai docenti afferenti al C.I. e comunicate alla Segreteria del Corso di Studio prima dell'inizio delle lezioni, come specificato nelle schede programma.

Gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono, inoltre, essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il corso. Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del C.I. entro l'inizio dell'A.A. Lo studente viene ammesso a sostenere l'esame di C.I. soltanto se in possesso dell'attestazione di frequenza.

Nella formulazione del voto finale, la Commissione d'esame potrà basarsi sul risultato di valutazioni in itinere, effettuate su singoli moduli del C.I. a breve distanza temporale dal termine delle relative attività e comunque precedentemente alla prima data per l'esame del C.I.

Le prove in itinere potranno essere valutate se:

- a) la loro valenza sul risultato dell'esame finale sia stata dichiarata al momento della loro effettuazione;
- b) il giudizio sia stato positivo ed accettato dallo studente;
- c) lo studente sostenga l'esame di C.I. entro 12 mesi dalla data in cui tali valutazioni in itinere sono state effettuate, comunque entro e non oltre l'ultima data di appello utile della sessione d'esame dell'anno accademico in corso. Gli esiti delle prove in itinere potranno costituire l'unico elemento di valutazione finale per la commissione d'esame. Indipendentemente dalla partecipazione e dall'esito delle prove in itinere lo studente ha comunque diritto a sostenere l'esame del corso integrato.

Il Coordinatore della Classe nomina le commissioni d'esame e stabilisce, sentiti i Coordinatori dei C.I., le date degli appelli obbligatori, in accordo con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il diario degli esami relativo all'intero Anno Accademico viene pubblicato entro dicembre.

Le commissioni d'esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al C.I.. Nel caso di corsi tenuti da un solo docente, la commissione viene integrata da un docente dello stesso settore scientifico (SSD) o di settore affine. Sia nell'esame di C.I. che nelle valutazioni in itinere, nel caso di prova scritta è garantito l'accesso dello studente agli elaborati corretti.

Per ogni A.A. devono essere garantiti almeno sei appelli nei periodi in cui le attività formative (eccettuato eventualmente il tirocinio) sono interrotte, ovvero: Febbraio, vacanze pasquali, Giugno, Luglio, Settembre, vacanze natalizie; non possono essere fissate date d'appello nel mese di agosto.

Per gli studenti fuoricorso e per gli studenti del 3° anno di corso (per questi ultimi soltanto a partire dalla data in cui sono terminate le lezioni), possono essere concordate con il Coordinatore del C.I. interessato ulteriori date d'esame.

Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Non sono previsti piani di studio individuali.

Art. 19 Periodo di studi all'estero

Il Corso di Laurea attraverso il Coordinatore della Classe, la segreteria didattica, i Manager didattici di Facoltà e uno sportello appositamente dedicato svolge attività di orientamento e supporto su richieste specifiche degli studenti in relazione ai Progetti ed alle opportunità di Mobilità Internazionale.

Il servizio mobilità internazionale degli studenti è organizzato inoltre con il supporto del Settore Mobilità Studentesca e attività relative ai programmi di scambio (ISMOKA – International Students Mobility Office KARalis). Sul sito ufficiale di ISMOKA è possibile consultare tutte le informazioni sui programmi di mobilità internazionale dell'Università degli Studi di Cagliari.

Per informazioni relative ai periodi di studi all'estero è possibile consultare la pagina del sito del corso al seguente link: https://unica.it/unica/it/crs_40_64_28.page

Le disposizioni previste per i periodi di studio all'estero sono coerenti con l'Art. 22, comma 3, Reg. carriera amministrative studenti, e con le Linee Guida disponibili al seguente indirizzo:

<https://www.unica.it/unica/protected/111345/0/def/ref/GNC110561/>

Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 del D.M. 270/04, possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio crediti formativi derivanti da conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero dei crediti formativi universitari riconoscibili non può comunque essere superiore a 12 CFU complessivamente tra corsi di I livello e di II livello. Il riconoscimento sarà effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

Art. 21 Orientamento e Tutorato

Il Corso di Laurea promuove la proficua partecipazione attiva degli studenti alla vita universitaria e si attiva per prevenire la dispersione e il ritardo negli studi attraverso molteplici servizi di orientamento e tutorato. Il dettaglio dei servizi è disponibile nel sito web del Corso di Laurea al link:

https://unica.it/unica/it/crs_40_64_25.page

Sono previsti:

- *Orientamento in ingresso:*

Il Corso di Studio (CdS), attraverso il Coordinatore della Classe come referente, la Segreteria didattica e le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia (ufficio di Coordinamento didattico della Facoltà, tutor di orientamento), partecipa attivamente alle iniziative organizzate a livello di Ateneo e/o di Facoltà e risponde a richieste specifiche provenienti da istituti di scuola secondaria superiore o singoli studenti degli stessi.

Le attività di orientamento in ingresso consistono in:

- 1) partecipazione alle iniziative di orientamento in ingresso di Ateneo e Facoltà;
- 2) organizzazione di incontri e visite guidate per fornire informazioni su offerta formativa e organizzazione del corso;
- 3) servizio informazioni via mail/ricevimento/contatto telefonico;
- 4) predisposizione e pubblicazione di materiale informativo;
- 5) organizzazione di una Scuola estiva, per studenti neo diplomati, allo scopo di fornire gli strumenti e le abilità logiche e i contenuti delle materie previsti nel test di ingresso necessarie per un corretto approccio al test.

- *Orientamento e tutorato in itinere:*

il Corso di Laurea, attraverso il Coordinatore della Classe, i docenti tutor, la Segreteria Didattica, l'ufficio di Coordinamento didattico della Facoltà e la Segreteria Studenti, fornisce servizi di orientamento e tutorato in itinere.

La Facoltà dispone inoltre di un tutor di affiancamento per gli studenti con disabilità e D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento), gestito dall'Ufficio Disabilità S.I.A. (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento d'Ateneo).

In particolare, i docenti Tutor (nominati in seno al Consiglio di Classe) fungono da interfaccia tra Corso di Studio e gli studenti e accompagnano gli studenti durante il loro percorso formativo, favorendo una attiva partecipazione e una proficua frequenza dei corsi e fornendo un valido supporto alla risoluzione di eventuali problematiche/scelte che lo studente deve affrontare.

L'orientamento in itinere erogato dalla segreteria didattica del corso consiste in:

- ricevimento studenti per problematiche specifiche e individuali;
- orientamento informativo sui servizi o sull'utilizzo del sito web;
- orientamento informativo su calendario lezioni e delle sedute di lauree;
- supporto per competenze di lingua straniera;
- orientamento informativo per richiesta di convalide di esami e abbreviazioni carriera;
- supporto per recupero esami fuori corso e esami di corsi disattivati;
- orientamento informativo attività a scelta studente, tirocini e attività comuni, tirocini rischio/informatica.

L'orientamento in itinere erogato dall'ufficio di coordinamento didattico della Facoltà consiste in:

- supporto per iscrizione esami e identificazione commissioni d'esame;
- supporto per recupero esami fuori corso e esami di corsi disattivati;
- supporto per mobilità internazionale (predisposizione modulistica, raccolta per firma Learning Agreement, istruttoria delibere convalida, individuazione sedi tirocinio per studenti in ingresso, contatti con sedi in accordo, rapporti ISMOKA).

La Segreteria studenti accompagna gli studenti lungo l'intero arco della loro carriera universitaria per tutti gli adempimenti amministrativi, dall'immatricolazione al conseguimento della laurea e oltre.

Art. 22 Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi (180 CFU), inclusi i CFU da dedicare ad attività formative in preparazione alla Prova Finale, come specificato nella Programmazione didattica. Tali attività sono costituite:

- da un riepilogo delle attività professionalizzanti nel quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; tale attività è svolta sotto la supervisione del Coordinatore generale di Tirocinio.

- dalla stesura di un elaborato di tesi sotto la supervisione del relatore/i di tesi. I 5 CFU verranno acquisiti dallo studente a seguito della dichiarazione di idoneità da parte del Coordinatore generale di Tirocinio e del Coordinatore della Classe.

La prova finale si compone di:

a) *Prova abilitante*

Prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare competenza sia teorica che pratica nell'esecuzione di due diverse indagini. Il candidato sorteggia due tipologie di indagine fra cinque preventivamente selezionate dalla Commissione di Laurea fra tutte quelle su cui è stato preparato e che una volta conseguita la Laurea sarà abilitato a svolgere.

Lo studente dovrà, sotto la supervisione di due o più componenti della Commissione, specificamente individuati per tipologia di indagine:

- Analizzare il caso assegnato
- Effettuare la procedura diagnostica richiesta

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teoriche-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale.

Nell'esecuzione della prova i componenti della Commissione potranno effettuare domande inerenti all'esecuzione della prova pratica ed annotare su apposita scheda la specifica indagine eseguita dal candidato e il livello di performance rilevato, espresso in % (minimo richiesto per ciascuna prova: 70%).

Una volta completata la prova pratica, sentito il parere dei componenti che hanno supervisionato i candidati, la Commissione al completo approva o meno il superamento della prova pratica.

Il superamento della prova consente l'ammissione alla discussione di una dissertazione scritta.

b) *Dissertazione della Tesi*

La tesi tratterà una tematica relativa ad uno dei settori scientifico-disciplinari di base, caratterizzanti, affini o integrativi, o, comunque, coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea; nell'elaborato lo studente riporta le conoscenze acquisite sull'argomento trattato, dimostrando la capacità di elaborare criticamente le informazioni desunte dalle ricerche effettuate sui dati consultati.

La Prova Finale del Corso di Laurea ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione. La domanda di laurea deve essere presentata in modalità online dalla pagina personale dei servizi online d'Ateneo verificando la scadenza alla pagina

<http://segreteria.unica.it/medicinaechirurgia/lauree/presentazione-domanda-di-laurea-e-tesi-online/>

La Commissione per la Prova Finale, nominata dal Rettore, è composta da un minimo di sette ad un massimo di undici membri, da scegliere tra Professori e Ricercatori o incaricati di corsi di insegnamento (uno dei quali è il Coordinatore della Classe, o un suo sostituto, che funge da Presidente della Commissione), il Coordinatore Generale di Tirocinio o un suo sostituto e almeno 2 rappresentanti proposti dal Collegio professionale. La maggioranza dei componenti della Commissione deve essere comunque composta da docenti di ruolo. A questi nominativi si aggiungono in sovrannumero 2 rappresentanti, espressi rispettivamente dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Sanità. In caso di mancata designazione da parte dei Ministeri, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

A determinare il voto di laurea contribuiscono:

- la media ponderata dei voti degli esami (la modalità di calcolo della media dei voti conseguiti in ciascun corso integrato è ponderale; per ciascuna lode saranno aggiunti 0,5 punti al totale);
- la valutazione della prova finale (sino a un massimo di 8 punti così suddivisi: 3 punti esposizione e discussione tesi se compilativa, 5 punti se sperimentale, 2 punti risultato prova pratica, 1 punto laurea in corso);

La lode proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale > 112.

La menzione proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale > 115.

La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università di concerto con il Ministero Competente. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile. Le date vengono fissate dal Coordinatore della Classe.

È consentita la redazione dell'elaborato di tesi in lingua inglese; la discussione deve comunque avvenire in italiano.

Art. 23 Valutazione delle attività didattiche

Il Corso di Laurea promuove la valutazione di tutti gli insegnamenti da parte degli studenti e monitora e analizza periodicamente i risultati al fine di individuare azioni per il miglioramento continuo del Corso di Laurea. Le schede di valutazione della didattica vengono analizzate dal Coordinatore in commissione di autovalutazione, portate all'attenzione del Consiglio di Classe e discusse nello stesso Consiglio.

Le schede di sintesi della valutazione della didattica sono reperibili sia nel sito web istituzionale dell'Università, della Facoltà e nel sito web del Corso di Laurea.

Il CdC, delle tre schede disponibili, ha deciso di analizzare la scheda relativa alle opinioni degli studenti che dichiarano una frequenza maggiore del 50%.

Il CdS predispose all'occorrenza delle schede proprie per valutare alcuni aspetti specifici del CdS, la cui gestione viene affidata al Referente della Qualità del CdS.

Art. 24 Assicurazione della qualità

Il Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia persegue una politica di programmazione e gestione delle attività che sia coerente con gli usuali criteri per l'assicurazione della qualità dei processi formativi universitari, in conformità a quanto previsto dalle norme nazionali e le buone pratiche sia nazionali che internazionali, e volta a perseguire il miglioramento continuo.

Per ulteriori informazioni consultare il Documento "*Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studi*" approvato nel Consiglio di Classe e consultabile al seguente link:

https://unica.it/unica/it/crs_40_64_36.page

Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

I siti web della Facoltà di Medicina e Chirurgia (<https://facolta.unica.it/medicinaechirurgia/>) e del Corso di laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia (https://unica.it/unica/it/crs_40_64.page) sono gli strumenti principali per la trasmissione delle informazioni agli studenti.

In essi sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del Corso di Laurea;
- i calendari delle lezioni e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti.

In aggiunta sui siti web su indicati possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Classe o di persona da lui delegata.

Dal sito web dell'Ateneo, sezione servizi on-line agli studenti (<https://unica.esse3.cineca.it/Home.do>), gli studenti adempiono a tutti gli obblighi previsti utilizzando le procedure online disponibili: iscrizione ai corsi di studio, valutazione della didattica, iscrizione agli esami di profitto.

Art. 26 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 27 Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda alla normativa vigente.